PONENTE

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga Telefono 0182.579316 Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette E-mail: pagine.ponente7@diocesidialbengaimperia.it



CANALI SOCIAL

Contributo di Ponente7 alla pastorale

Da settembre 2022 "Avvenire Ponente Sette" è approdato su Instagram e Facebook e da allora sono stati pubblicati quasi 500 post, con follower e visitatori in crescita. Puntare su questi strumenti di facile consultazione sta premiando l'Ufficio delle Comunicazioni sociali di Albenga-Imperia, deciso a integrare la pagina cartacea, "vetrina" importante ma dagli spazi limitati, con i social, perfetti per dar voce a tutte le realtà diocesane, anche alle più piccole; ogni festa, incontro culturale o altro appuntamento parrocchiale merita di essere segnalato, poiché frutto dell'impegno di quelle persone che vogliono creare occasioni per "fare comunità" e aiutare gruppi e parrocchie nella vita pastorale. Per segnalare eventi, basta scrivere alla posta delle due pagine social e ogni nuovo "like" è ben gradito. (G.R.)

Uomo semplice, povero e umile

DIOCESI

Auguri alla Curia

n occasione dell'incontro natalizio del vescovo Guglielmo Borghetti con il personale della Curia vescovile, il vicario generale, don Bruno Scarpino, ha rivolto poche parole di memoria e di augurio ai presenti: «Eccellenza, esprimo a lei brevemente gli auguri a nome del Capitolo dei Canonici della chiesa cattedrale e per personale tutto della Curia vescovile ... nasce Gesù, è dunque la festa della vita nel suo senso più ampio. Così il primo ricordo è per una nuova vita: Gabriele Oliva, che ha portato gioia, responsabilità nuove e pannolini in casa di Alessandro. Un augurio di nuova vita anche a Flavio Alessandri che questa estate ha lasciato la famiglia della Curia dopo 38 anni di lavoro, nel solco di suo padre Bruno ... Ricordo poi i defunti sacerdoti e diaconi di quest'anno 2023 che si conclude: padre Mario Mela dei Giuseppini, il canonico Giovanni Grasso, don Giuseppe Scandurra, monsignor Mario Ruffino, don Giovanni Bartos e, ultimi, i diaconi Antonio Giorio e Giacomo Barone. Per essi un rinnovato grazie che si fa preghiera di suffragio. Invece un augurio di rapida guarigione a chi in questi giorni è in ospedale: don Italo Arrigoni e padre Emanuele Daniel, parroco dei Canonici Lateranensi di Andora: spero nessun altro a me ignoto. L'anno 2024 ormai vicino sarà dedicato alla preparazione prossima del Giubileo ordinario, che aprirà la Porta Santa il 25 dicembre 2024, nella speranza che sia una vera festa di misericordia spirituale per la Chiesa e il mondo interi ...». (A.R.)

DI ALESSIO ROGGERO

Tato a Betlemme, Gesù ha mostrato l'immagine dell'uomo autentico (semplice, povero e umile) e si è manifestato luce che illumina il cammino. Il vescovo Guglielmo Borghetti si è rivolto ai cristiani della diocesi di Albenga-Imperia consegnando loro alcuni percorsi di approfondimento con le omelie del Santo Natale e dell'Epifania (il testo integrale è disponibile sul sito diocesano). A Natale ha sottolineato che il «2023 è l'anno in cui si celebra l'ottavo centenario dalla raffigurazione della Natività che San Francesco ha realizzato a Greccio vicino Rieti»: il bambino adagiato sul fieno nella mangiatoia e lì vicino il bue e l'asino. «È singolare che non ci siano altri personaggi, sulla mangiatoia il sacerdote celebra la Messa e gli occhi del cuore di Francesco e dei presenti 'vedono' nella fede il Bambino!». E imparano qualcosa sull'uomo: «San Francesco non ha dubbi, quest'uomo è semplice, povero e umile, i lineamenti di Cristo sono i lineamenti dell'uomo! Questo è l'uomo secondo il progetto di

Indulgenza plenaria

a Conferenza della Famiglia Francescana ha chiesto e ottenuto un'indulgenza plenaria di cui beneficiare in occasione degli 800 anni del Natale vissuto a Greccio da San Francesco. A papa Francesco era stata rivolta la seguente petizione: «al fine di promuovere il rinnovamento spirituale dei fedeli ed incrementare la vita di grazia, chiediamo che dall' 8 dicembre 2023, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, al 2 febbraio 2024, Festa della Presentazione al tempio di Nostro Signore

Guglielmo Borghetti esorta a essere Chiesa che sa "essere luce" anche in un mondo secolarizzato

Dio! ... Mentre combattiamo anche all'interno della Chiesa tra tradizionalisti e progressisti, mentre ci affanniamo a trovare il modo di riconquistare come Chiesa lo spazio pubblico ideologizzando il cristianesimo, San Francesco ... ci invita a guardare e contemplare il Cristo e a seguirlo con santa letizia per i sentieri scoscesi della storia». Il giorno dell'Epifania il vescovo Guglielmo aggiunge: «Nella sua ricerca spirituale, l'uomo dispone già naturalmente di una luce che lo guida: è la ragione, grazie alla quale egli può orientarsi, se pur a tentoni, verso il suo Creatore. Ma poiché è facile smarrire il cammino, Dio

Gesù Cristo, andando a visitare le chiese tenute dalle famiglie francescane in tutto il mondo e sostando in preghiera davanti ai presepi, ivi allestiti, i fedeli possano conseguire l'Indulgenza plenaria alle solite condizioni. Così pure quanti sono malati o impossibilitati a partecipare fisicamente, possano ugualmente fruire del dono dell'Indulgenza plenaria, offrendo le loro sofferenze al Signore o compiendo pratiche di pietà». La Penitenziaria Apostolica ha accolto positivamente la richiesta, concedendo la facoltà di annunciarla pubblicamente. (A.R.)



stesso gli è venuto in soccorso con la luce della rivelazione». Ma oggi è un tem-po di crisi della fede, ma anche della ragione: «La marginalizzazione della sfera religiosa rispetto ad altri ambiti della vita sociale e politica, la crescente pluralizzazione degli stili di vita, la concorrenza tra scienza e fede nell'interpretazione delle questioni ultime, una marcata tendenza a relegare la religione nell'ambito delle superstizioni rispetto a una ragione che ormai si ritiene essere soltanto quella tec-nico-scientifica sono elementi che in qualche modo hanno contribuito ad erodere i presupposti di plausibilità della fede religiosa». Preso atto che «Non viviamo più in un mondo cristiano ma semplicemente nel mondo» la Chiesa cattolica come può riguadagnare terreno in un mondo se-colarizzato? «Accettare la secolarizzazione, non come un nemico o un ostacolo alla nostra missione, ma come una situazione normale, nella quale la Chiesa può vivere e compiere la sua missione ... Riprendendo vigorosamente in mano a) la questione di Dio e della fede; e avanzando nella affascinante avventura della b) testimonianza evangelica. Non concentriamoci su argomenti che definirei troppo se-condari, consequenziali o – per dirla alla Henri De Lubac – mondani: la solidarietà sociale, le disuguaglianze, l'ecologia, l'avversione al mercato». La Chiesa è chiamata a rivestirsi di luce (cfr. Isaia 60,1).

Boissano

Tetto della chiesa in sicurezza e gioia del Natale

se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori" (Salmo 127) è il versetto che accentra l'impresa realizzata» dice con soddisfazione don Paul Penda, parroco di Boissano. La chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena era stata chiusa al pubblico per ragioni di sicurezza l'11 novembre scorso. In seguito agli interventi di messa in sicurezza, è stata revocata l'ordinanza e i fedeli hanno potuto celebrare il Natale nella loro chiesa. Il sopralluogo dei Vigili del fuoco aveva segnalato tra l'altro «la rottura della struttura in legno del tetto ed in particolare della trave di colmo con conseguente cedimento dei travetti laterali". Don Paul ricorda che «Urgeva la messa in sicurezza del tetto della nostra chiesa. Il vescovo Guglielmo Borghetti era stato avvisato e tenuto aggiornato sulla situazione». Per far fronte all'emergenza, il Comune di Boissano ha concesso l'uso gratuito della "Sala polivalente" «per la celebrazione della Santa Eucaristia domenicale delle 11 frequentata maggiormente dai bimbi e dalle loro famiglie». Il 21 dicembre, a pochi giorni dal Natale, la chiesa e stata riaperta al pubblico ed è tornata ad ospitare le funzioni religiose: «Le casette fatte dai bambini per la Sala Polivalente sono state portate in chiesa per il presepe di Gesù Bambino, fatto con cura e dedizione la sera del giorno 23 da mamme e catechiste». Alla messa della notte di Natale, la chiesa «era pienissima; dopo il suono delle campane, nelle parole dell'ome-lia ho fatto riecheggiare la bellezza della gioia intrinseca del dono in quanto "Dio si è fatto uomo"». Gioia poi condivisa in piazza con "ciaccolata calda ... e panettoni". «La luce del campanile tonifica tutte le luci nel paese. Sotto il tetto messo in sicurezza è collocato un nuovo presepio: qui Gesù è nato tra noi quest'anno. Per la bella partecipazione di tutti con sollecitudine - conclude don Paul - ringraziamo specialmente il Comune di Boissano per il suo darsi da fare in un impegno così emergenziale. Guardiamo ai bambini del cate-chismo, al loro "fioretto" con cui hanno raccolto e donato 330 euro; questi, insieme alle altre offerte raccolte finora per pagare i lavori, sono in totale 3.221 euro. Lavori che ammonteranno a 10.500 euro». Alessio Roggero

A teatro per beneficenza

di Massimo Solaini

🥆 i è svolta sabato 16 dicembre 2023, nella splendida cornice del Teatro Salvini di Pieve di Teco, l'originale e simpaticissima rappresentazione teatrale "I Promessi Sposi... a modo nostro", sul tema della più famosa commedia del Manzoni rivisitata secondo la visione de Gruppo Teatro Insieme con "Le sette note" e magistralmente diretta dalla sig.ra Valeria Lorenzi che ne ha ideato la composizione. L'evento si è svolto con la collaborazione del comune di Pieve di Teco, della Caritas Parrocchiale e dell'Amministrazione Provinciale di Imperia ed è stato fortemente voluto da tutti i coloro che ne hanno consentito la realizzazione per raccogliere fondi a favore della Conferenza di San Sebastiano della Società San Vincenzo De Paoli. Il ricavato della serata, inTutto esaurito per lo spettacolo allestito per sostenere 50 famiglie aiutate dalle associazioni della Valle Arroscia

fatti, è stato interamente devoluto a quest'ultima, che utilizzerà le offerte ricevute per sovvenire alle sempre più impellenti necessità delle famiglie in difficoltà della Valle Arroscia. La Società di San Vincenzo De Paoli, infatti, nello specifico della sua conferenza di San Sebastiano con sede in Pieve di Teco in via Umberto I 1, provvede alle necessità alimentari di circa 50 famiglie della Valle Arroscia, fornendo alimenti provenienti dal Banco e dalla Colletta Alimentare, nonché da donazioni dei negozianti della Valle Arroscia.

Inoltre, si sta allestendo un magazzino per la distribuzione di abiti e scarpe in buono stato per i bisognosi, nonché un centro di ascolto nei locali della Caritas Parrocchiale. Come si poteva immaginare, a causa della limitata disponibilità di posti nello splendido teatro più piccolo della Liguria, la serata è andata sold out, a dimostrazione che gli abitanti della Valle Arroscia sono molto sensibili al tema della solidarietà e dell'aiuto reciproco tra la popolazione di Pieve di Teco e della Valle Arroscia. Sicuramente nel 2024 si ripeteranno altre manifestazioni volte a coinvolgere sempre più persone di buona volontà nell'aiuto ai fratelli più svantaggiati. Un ringraziamento quindi da parte di tutti i Confratelli e Consorelle della Società di San Vincenzo De Paoli Conferenza San Sebastiano Pieve di Teco a tutte le persone che hanno partecipato.

Soddisfazione per la prima edizione del pranzo di Natale in Caritas

di Antonella Bellissimo

🥆 ia la tua vita bellezza e Montà per ogni persona che incontri» .. un invito, un'ispirazione che i volontari e i partecipanti al pranzo di Natale presso l'ufficio della Caritas Diocesana hanno sperimentato con la loro presenza. Un momento di convivialità sereno, familiare, un pranzo ricco di sorrisi, confidenze e buon cibo. Un'atmosfera natalizia che ci ha stupito per la sua naturalezza e armonia. "Il Natale è un incontro", scrive Papa Francesco ... l'incontro con Gesù e l'altro, un incontro di amore, gioia e speranza ... e noi l'abbiamo vissuto in pieno! Certo questa è la parte romantica del nostro Natale in famiglia allargata ... la settima precedente al pranzo natalizio,

tutta un'altra storia! Momenti intervallati da incertezze, dubbi, dall'ansia di non farcela, di non essere pronti, di non essere all'altezza di quanto ci eravamo proposti di fare. E poi, Natale quando arriva arriva (cit.), il 25 dicembre alle ore 12:00 porte aperte del salone dell'Ufficio Caritas, pronti ad accogliere tutti con mano tesa e un sorriso. Tutte le tensioni precedenti svanite nello sguardo dell'altro, una sensazione potentissima ... lo sguardo d Gesù! Grazie al Vescovo Guglielmo Borghetti e ai volontari che hanno sostenuto questa iniziativa, grazie alla signora Anna, profuga Ucraina che ci ha donato gli addobbi natalizi realizzati a mano e grazie soprattutto alle persone che hanno partecipato al pranzo rendendolo vivo e caloroso.

IN BREVE



Ecumenismo, fare insieme il bene

l Consiglio delle Chiese cristiane del Minnesota, negli Stati Uniti, ha scelto il tema delle preghiere ecumeniche dal 18 al 25 gennaio, "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia". Per la diocesi di Albenga-Imperia,

la settimana inizierà giovedì 18 gennaio alle ore 18 con la santa Messa in concattedrale a Imperia Porto Maurizio concelebrata da don Gabriele Corini, direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, e dal parroco don Lucio Fabbris. Mercoledì 24 alle ore 18,30 nella chiesa valdese di Imperia, celebrazione ecumenica presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti, dal pastore valdese Marco Di Pasquale e dalla pastora luterana Jutta Sperber. Si concluderà giovedì 25 alle ore 17.30 con la messa in cattedrale ad Albenga, presieduta dal vescovo Guglielmo. (A.R.)



Sguardo educato a conoscere l'altro

i terrà ad Alassio dal 26 al 28 gennaio il fine settimana per famiglie e giovani "Affinare lo sguardo per allargare il cuore". Organizzato presso l'Istituto Salesiano Madonna degli Angeli si rivolge a persone

di tutte le età: giovani, anziani, famiglie e gruppi di amici. Due giorni di condivisione, contenuti di professionisti, relax e momenti ludici, «in cui approfondiremo un argomento fondamentale della comunicazione: lo sguardo, che ci permette di conoscersi e di essere attenti a chi ci è accanto e di allargare il cuore». Fino a venerdì 19 gennaio 2024 è ancora possibile prenotarsi (10 euro) per chi parteciperà solo alle attività giornaliere. Le iscrizioni per il pernottamento si sono chiuse il 5 gennaio. Per informazioni e chiarimenti: infamiglia.liguria@gmail.com. (A.R.)



Clmc, piccoli progetti di aiuto

a Clmc (Comunità laici missionari cattolici) prima di Natale ha mandato ai soci e amici un messaggio di ringraziamento e aggiornato l'elenco delle microrealizzazioni del 2023 «proposte solo dopo attente

valutazioni sul campo da parte dei nostri volontari. La nostra politica è di aiutare realtà per poche volte in modo che le stesse siano stimolate ad operare in autosufficienza». Si è provveduto ad acquistare: 3 macchine da cucire per una cooperativa di sarti disabili; 24 carrozzine neurologiche per bambini con gravi disabilità. Sono stati dati contributi per: una scuola professionale; una scuola dell'infanzia; un centro per bambini diversamente abili; per l'istituzione di una borsa di studio per un insegnante bisogno. «In memoria del nostro socio Joel Sene, si prevede la riabilitazione di un'aula di formazione». Per info: clmc.ge@libero.it (A.R.)



Catechisti e Parola di Dio

stituita il 30 settembre del 2019 da papa Francesco con il Motu proprio *Aperuit illis,* "La Domenica della Parola di Dio" permette ancora una volta ai cristiani di rinsaldare l'invito tenace di Gesù ad ascoltare e custodire la

sua Parola per offrire al mondo una testimonianza di speranza che permetta di andare oltre le difficoltà del momento presente. Per la prossima edizione della Domenica della Parola di Dio, che si celebrerà il 21 gennaio 2024, il motto scelto è ripreso dal Vangelo di Giovanni: «Rimanete nella mia Parola» (Gv 8,31). Parola che va conosciuta e annunciata: «Non c'è vera catechesi senza la testimonianza di uomini e donne in carne e ossa. Chi di noi non ricorda almeno uno dei suoi catechisti? ... messaggeri del Vangelo, spesso laici, che si mettono in gioco con generosità per condividere la bellezza di aver incontrato Gesù» (Papa Francesco). (A.R.)